

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
160123SAP_RC1.pdf	23/01/2016	SAP	R Colombo	Trascrizione	Amor cortese Diffamazione dell'altro Guarigione Soluzione

SIMPOSI 2015-2016 CATTEDRA DEL PENSIERO

IL POTERE *CHI* PUÒ

23 GENNAIO 2016
3° SIMPOSIO¹

Testi iniziali

1. S. Freud, *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico* (1911), OSF vol. VI.
2. S. Freud, *L'Io e l'Es* (1922), OSF vol. IX.
3. S. Freud, *Perché la guerra? Carteggio con Albert Einstein* (1932), OSF vol. XI.
4. G.B. Contri, *Io. Chi inizia. Legge, angoscia, conflitto, giudizio* (Introduzione al Corso 2000-2001).
5. G.B. Contri, *Il Regime dell'appuntamento* (Introduzione al Corso 2011-2012).
6. G.B. Contri, *La Costituzione individuale* (video online 2012-2013).
7. G.B. Contri, *La Prima Rappresentanza. E la psicopatologia* (Introduzione al Simposio 2013-2014).
8. H. Kelsen, *Il problema della giustizia*, Einaudi, 1998, 2000.

Testo principale

M. Delia Contri, *La s-vista dell'in-vidia*

Raffaella Colombo

Il tema intorno a cui lavoro quest'anno è ancora l'amor cortese – dodicesimo secolo – che noi troviamo tutti i giorni nelle analisi, perché troviamo la diffamazione dell'altro, la diffamazione soprattutto della donna da parte dell'uomo in due forme diverse, ma comunque è la stessa diffamazione da parte dell'uomo della donna e da parte della donna dell'uomo. Il caso particolare che avrei esposto oggi lo accenno soltanto ed è questo: l'amor cortese, ossia la donna come categoria.

Quando il partner diventa rappresentante di una categoria, diventa Dio e quel rapporto diventa religioso.

¹ Trascrizione a cura di Sara Giammattei. Revisione di Glauco M. Genga. Testi non rivisti dai relatori.

Qual era, Mariella, la frase? “Siamo tutti furiosamente...”

Maria Delia Contri

Non era mia, ma di questo sociologo americano delle religioni. Siccome il titolo era *Quale avvenire per le religioni*, allora questo sociologo di cui non ricordo il nome riportava la frase “Viviamo in un’epoca furiosamente religiosa come lo è peraltro sempre stata”.

Raffaella Colombo

L’amore cortese fa del partner – questo era il caso di un uomo, quindi la donna – “La perfetta” oppure “La donna”: è stato Lacan a dire che la donna non esiste oppure: “tu sei la mia donna”, “uccidere la mia donna”.

Questo continua a ritornare tutti i giorni e quando il partner diventa Dio deve essere fatto fuori, quando diventa colui che impone, che si impone e mi obbliga ad agire, deve essere eliminato: cioè chi mi sottopone e diventa superiore rispetto a me, quindi uno è il Signore e l’altro è il cavaliere, o di volta in volta servo, servo-cavaliere.

L’uscita, cioè la soluzione, anzi, l’altra via rispetto alla condanna inevitabile di questo partner – che diventa un nemico e che deve essere eliminato fino in certi casi all’uccisione reale come si sa –, è appunto la strada della guarigione, è un lavoro di analisi che quando finisce, finisce con il “posso” come dichiarazione e come esercizio finalmente dell’agire legittimo per cui non devo più difendermi, né evitare l’eventuale altro che mi direbbe di no, che non mi amerebbe abbastanza etc. È l’agire legittimo, poter pensare e poi agire nella certezza che è legittimo ossia universale.

Giacomo B. Contri

Per salutarvi vi dico: bisogna obbedire e farsi servire insieme.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2016

Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright